

Interrogazione n. 50 dell'11 aprile 2011 posta dal Consigliere Enrico Zonca

4. GAP – Accordo tra L'Assessore Veronese e i Gruppi di Acquisto Popolare.

I GAP, Gruppi di Acquisto Popolare, organizzati dal partito di Rifondazione Comunista, hanno nei mesi scorsi ottenuto il permesso per essere presenti al mercato di S. Eusebio del sabato per vendere alcuni generi alimentari a basso costo. Infatti la loro presenza era pressoché costante al sabato ma improvvisamente apprendiamo che l'assessore al commercio ha negato le successive autorizzazioni perché si era sollevata una certa protesta da parte degli ambulanti dell'area mercatale. Infine, scopriamo che attraverso un successivo accordo tra l'Assessore e gli stessi GAP, essi potranno presenziare due sabati al mese anziché quattro.

Al di là che ritengo sbagliato avere una presenza fissa di un qualsiasi Gruppo di Acquisto Solidale o popolare nella stessa area del mercato, perché a questo punto si tratta di una vera e propria attività commerciale che quindi deve essere conforme a tutte le prescrizioni delle leggi vigenti, l'errore probabilmente è stato fatto a monte, autorizzando continuamente la presenza del banchetto in corrispondenza del mercato. In genere i Gruppi di Acquisto Solidale svolgono la loro attività sottoforma di cooperativa e nei locali delle loro sedi. Ma la cosa più curiosa che si è arrivati a una sorta di "trattativa" per far riottenere l'autorizzazione della presenza dei GAP, il che assomiglia molto alla classica soluzione all'italiana, un colpo al cerchio e uno alla botte. Se questa iniziativa non rientra nella fattispecie di un'attività commerciale, allora non si può non negare l'autorizzazione ogniqualvolta venga richiesta. Se invece assume la qualità di attività commerciale, non dovrebbe essere per nulla autorizzata, non due settimane sì e due no. Chiedo quindi all'Assessore competente delucidazioni su quali basi normative si basi questo "accordo", del quale chiedo ovviamente di avere copia.